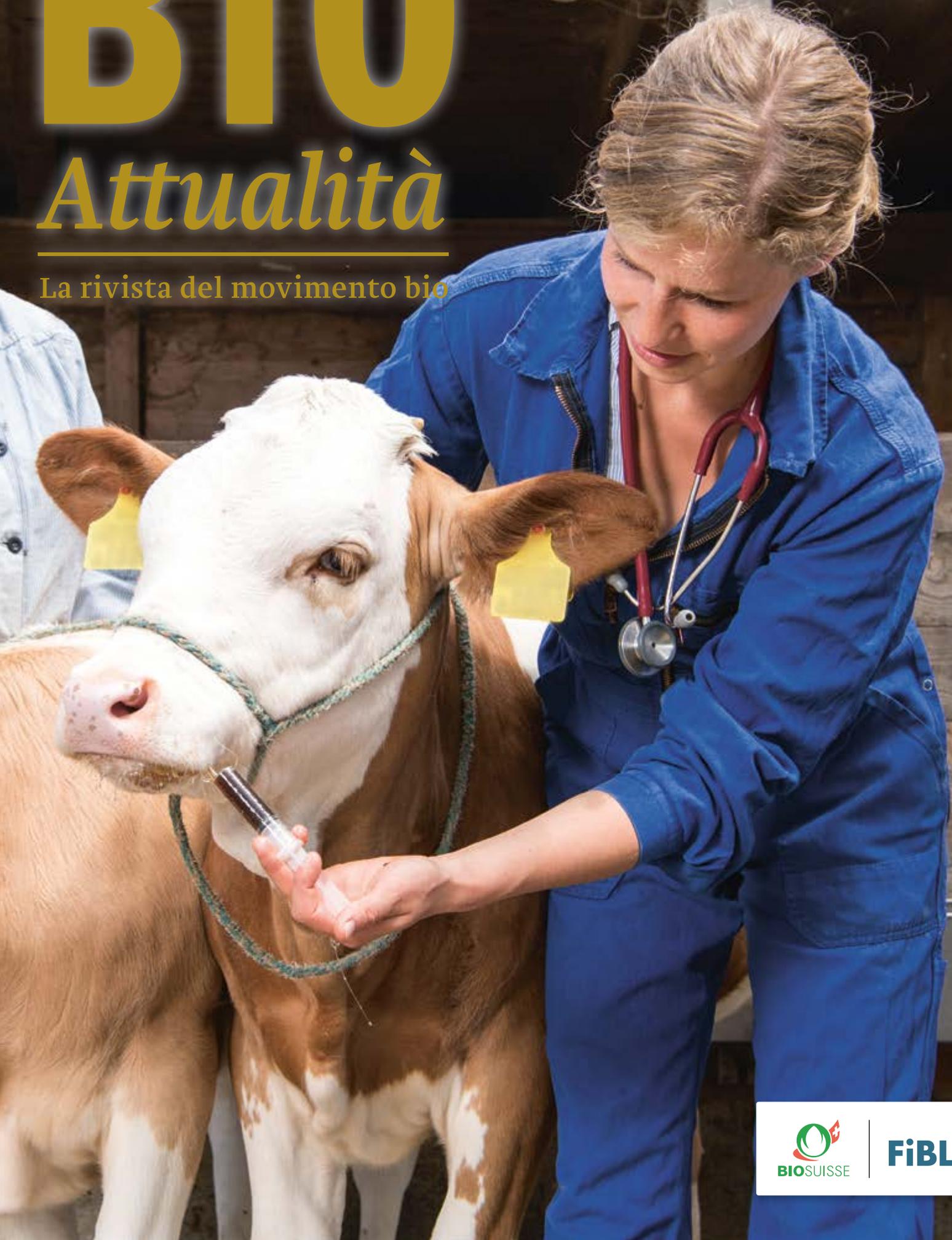


# BIO

## *Attualità*

La rivista del movimento bio

8120  
011



# Scoprire nuovi lidi

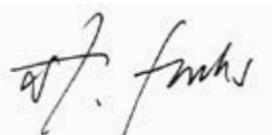
## Sommario

Scrivo questo editoriale perché sono nuova nel gruppo. Non ho contribuito molto a questa rivista. La tenete in mano perché René Schulte, caporedattore ad interim e tutti i colleghi della redazione si sono impegnati al massimo. Che cosa poteva capitarmi di meglio di incontrare una così grande dedizione?

Ho studiato geografia a Basilea e ho scritto la tesi di master sulla vendita diretta sull'esempio del «mercato degli ortaggi» di Soletta. In un ufficio di consulenza ambientale ho allestito inventari comunali della natura su strutture e biodiversità (in calo) negli insediamenti e nel paesaggio. Per dodici anni ho diretto l'Associazione traffico e ambiente ATA di Basilea Città e Campagna impegnandomi contro la dispersione insediativa e l'inquinamento dell'aria – suscitando talvolta aspre reazioni. Dal 2013 a oggi pubblico la rivista dei medici per l'ambiente in cui l'agricoltura è sovente oggetto di discussioni. Con un collega gestisco un apiario ai margini di un bosco.

Conosco meno bene altri animali da reddito. Il tema principale della presente rivista mi è però familiare. La fitoterapia per gli animali è simile a quella utilizzata per i nostri tre vitelli... per i nostri tre figli, cresciuti senza antibiotici. Ed è davvero importante: evitare l'impiego di antibiotici, per l'uomo e per gli animali. È sorprendente che la «strategia contro le resistenze agli antibiotici» della Confederazione non punti maggiormente sulle piante medicinali e non promuova le conoscenze empiriche, ben presenti soprattutto nelle aziende biologiche (articolo principale da pag. 4).

Mi tuffo in ogni lago alpino, anche se la neve lambisce la riva ed ora ne traggio vantaggio: sto nuotando nell'acqua gelida. Una volta raggiunta la riva cercherò aziende interessanti, nuove ricerche e idee controverse. Sono impaziente – anche di conoscere le vostre reazioni.



Stephanie Fuchs, caporedattrice



### Produzione

*Salute degli animali*

- 4 **Piante medicinali per la farmacia di stalla**
- 6 **Camomilla & co. e il loro uso corretto**

*Campicoltura*

- 8 **Zigolo dolce: una grave minaccia**

### Bio Suisse e FiBL

- 9 *FiBL*

*Bio Suisse*

- 10 **Iniziative controverse: sì e no?**
- 11 **Temi trattati all'AD**
- 13 **Brevi notizie**

### Rubriche

- 3 *Brevi notizie*
- 14 *Bio Ticino*
- 16 *Impressum*

Foto in copertina: Hannah Ayrle, veterinaria presso il FiBL, somministra una tintura di echinacea a un vitello nell'ambito di un esperimento pratico che ha confermato che l'echinacea influisce sul sistema immunitario dei vitelli. Foto: Marion Nitsch

## Contato

# 70

piante  
medicinali  
sono  
omologate  
in Svizzera  
giusta  
l'allegato 2

dell'Ordinanza sui medicinali veterinari per la cura delle malattie del bestiame da reddito.

→ pagina 6

## La formazione agricola di base in un video

Dal contadino all'orticoltore e dal caniniere all'addetto alle attività agricole – anche quest'anno circa 800 giovani in Svizzera hanno iniziato una formazione agricola di base. Un cortometraggio



animato mostra le diverse professioni e spiega come funziona la formazione professionale di base, quali istituzioni vi partecipano e come viene sviluppato il materiale didattico in tre lingue nazionali. Il video con sottotitoli in francese dell'editore Edition LMZ è disponibile online. *schu*

[www.youtube.ch](http://www.youtube.ch) > Ricerca:  
«Die landwirtschaftliche Grundbildung in der Schweiz» (D, sottotitoli F)

## Visto



Senza stress fino alla fine. Nils Müller alla 100ª visita della stalla Provieh ha spiegato come l'allevamento rispettoso della specie viene portato a termine coerentemente con l'uccisione sul pascolo. Il bovino rimane nella mandria e nell'ambito familiare fino all'ultimo respiro. Quale vantaggio ne trae il carnivoro? Secondo Nils Müller una qualità della carne ineguagliabile! *Testo: Monika Bühner, Bio Suisse; Foto: Marion Nitsch*

## Il più bel negozio

Dopo la prima edizione nel 2018 l'Associazione svizzera frutta (ASF) e la rivista agricola «Landfreund» cercano per la seconda volta il più bel negozio in azienda della Svizzera. I gestori possono annunciarsi entro il 1° dicembre 2020. Sono valutati fra l'altro lo stile, l'arredamento e l'ampiezza dell'offerta. È richiesto un assortimento costituito per almeno il 60 per cento da prodotti propri o trasformati in proprio. Da gennaio 2021 una giuria composta da cinque persone visiterà i negozi aziendali senza preavviso. La premiazione avrà presumibilmente luogo in occasione della BEA Expo 2021. *lid*

[schoenster-hofladen.ch/fr](http://schoenster-hofladen.ch/fr) (F e D)

## Semaforo peste suina

Per proteggere meglio la popolazione di suini dalla peste suina africana (PSA), l'università tedesca di Vechta e Suisag in rappresentanza del settore suinicolo svizzero hanno recentemente lanciato il nuovo «semaforo rischio PSA». Lo strumento online è gratuitamente a disposizione dei produttori di suini ed è aggiornato con un sistema di scelta multipla. Il colore del semaforo che ne risulta fornisce informazioni sulla classe di rischio raggiunta e genera un elenco delle misure concrete da adottare. *lid/schu*

[www.suisag.ch/fr](http://www.suisag.ch/fr) (F e D)

[www.risikoampel.uni-vechta.de](http://www.risikoampel.uni-vechta.de) (D)

## Riforma bio UE rinviata

La Commissione dell'Unione europea (UE) rinvia di un anno l'entrata in vigore del Regolamento bio UE riveduto al 1° gennaio 2022. I rappresentanti del settore bio in tutta Europa approvano questa decisione. Le norme di attuazione del nuovo regolamento rilevanti per l'applicazione non sono ancora completamente elaborate e consolidate e il tempo rimanente fino alla fine dell'anno non è sufficiente. Il rinvio offre ora la possibilità ai Paesi europei e ai loro bioproduttori di prepararsi meglio al cambio di sistema e alle modifiche che comporta. *schu*

# Piante medicinali *nella farmacia di stalla*



## Infusi e pomate a base di erbe sono rimedi idonei contro diverse malattie degli animali. Nelle aziende bio il FiBL ha riscontrato un ricco bagaglio di conoscenze.

La pomata alla calendula per curare le ferite o le ortiche per rafforzare la resistenza in generale sono rimedi a base di erbe tradizionali per gli animali. «In numerose aziende agricole le conoscenze a questo proposito sono state tramandate di generazione in generazione», spiega Michael Walkenhorst, veterinario e co-responsabile del gruppo salute degli animali presso il FiBL. A lungo tuttavia non è stato rilevato in modo sistematico quali piante medicinali sono utilizzate per gli animali da reddito nelle aziende bio svizzere. Per questo motivo il FiBL, assieme a partner del progetto, dieci anni fa ha avviato in Svizzera un cosiddetto studio etnoveterinario nell'ambito del quale sono stati intervistati complessivamente 445 agricoltori e sono state raccolte ricette per circa 2000 applicazioni.

Dallo studio è emerso che la camomilla e la calendula sono le erbe maggiormente utilizzate, ma nella stalla sono applicate regolarmente anche l'ortica e la consolida. «Siamo rimasti sorpresi del fatto che anche il caffè e il romice sono usati molto spesso», osserva Michael Walkenhorst. Gli intervistati hanno menzionato complessivamente oltre 100 specie di piante utilizzate per la cura degli animali, in particolare per il trattamento di dermatiti e malattie gastrointestinali dei vitelli e dei bovini.

Il sapere tramandato è basato sull'esperienza pratica. Nel frattempo esistono anche numerosi studi scientifici sulle piante medicinali e i loro effetti. Quasi sempre però si riferiscono a rimedi per uso umano e a esperimenti in laboratorio. Tali studi hanno interessato la veterinaria Hannah Ayrlle del FiBL che con Michael Walkenhorst e altri partecipanti al progetto ha raccolto e analizzato le pubblicazioni scientifiche. «In generale gli studi che abbiamo analizzato hanno confermato le conoscenze acquisite con l'esperienza», commenta. In caso di tosse per esempio nelle aziende viene sovente somministrata tisana al timo o al finocchio. In entrambe le piante sono presenti diverse sostanze vegetali secondarie con effetto espettorante.

### Crescente interesse per la fitoterapia

Il FiBL in seguito ha svolto esperimenti pratici con due piante. I risultati confermano in parte quanto contenuto nelle pubblicazioni. La somministrazione di estratto di echinacea per esempio ha influito sul sistema immunitario dei vitelli che hanno sofferto meno di diarrea degli animali di controllo non trattati. In un'altro esperimento è stato osservato che i suinetti ai quali durante lo svezzamento è stato somministrato aglio per 14 giorni hanno presentato un livello di ingrasso leggermente migliore di quelli non trattati. Contrariamente alle aspettative tuttavia l'aglio non ha avuto un influsso rilevante sull'intensità della diarrea dei suinetti svezzati. Il FiBL riassumerà i risultati dei due studi e della ricerca sulle applicazioni tradizionali di piante medicinali nel promemoria «Irrobustire i vitelli e i suinetti con piante medicinali» che sarà pubblicato il prossimo inverno.

Michael Walkenhorst osserva un crescente interesse per la fitoterapia: «I contadini bio sono attivamente alla ricerca di metodi terapeutici esenti da antibiotici e anche i veterinari si mostrano aperti alla fitoterapia.» Le piante medicinali e le erbe sono conosciute e la loro applicazione è relativamente semplice. Numerose piante possono risolvere diversi problemi di salute. La fitoterapia inoltre è molto adatta per dare sollievo agli animali già alla comparsa dei primi sintomi. Un altro vantaggio delle piante medicinali è il fatto che, essendo le sostanze in esse contenute troppo complesse, non permettono agli agenti patogeni di formare resistenze. Veterinari specializzati possono fornire informazioni relative all'applicazione. La fitoterapia ha però anche dei limiti, sottolinea Michael Walkenhorst: «In caso di malattie gravi, particolarmente dolorose, che possono mettere in pericolo la vita o di infortuni va sempre consultato il veterinario.» *Claudia Frick, giornalista indipendente*



### Fitoterapia

Per fitoterapia si intende l'utilizzo a scopo terapeutico di farmaci a base di erbe e la loro preparazione. Sono considerati farmaci vegetali (parti di) piante fresche, essiccate o conservate in altro modo e per esempio i loro oli essenziali, le resine, i grassi e i lattici.

La fitoterapia è importante per l'agricoltura biologica, infatti l'art. 16 d dell'Ordinanza bio contiene i principi per «l'utilizzazione di medicinali veterinari nella detenzione biologica di animali». Ai medicinali veterinari allopatrici ottenuti per sintesi chimica o agli antibiotici vanno pertanto preferiti: prodotti fitoterapeutici (come estratti di piante - salvo antibiotici - o essenze di piante), prodotti omeopatici (per esempio sostanze vegetali, animali o minerali) nonché oligoelementi e determinate altre sostanze, a condizione che abbiano «un effetto terapeutico reale sulla specie animale di cui trattasi e ai fini specifici del trattamento».

Il 12 ottobre 2021 il FiBL proporrà un corso di fitoterapia (in tedesco). Anche diverse scuole agricole offrono sempre più spesso corsi sul tema.

 [www.bioaktuell.ch](http://www.bioaktuell.ch) > Agenda

→ Dipartimento di scienze animali, FiBL

Michael Walkenhorst

tel. 062 865 72 86

[michael.walkenhorst@fibl.org](mailto:michael.walkenhorst@fibl.org)

Hannah Ayrlle

tel. 062 865 72 87

[hannah.ayrle@fibl.org](mailto:hannah.ayrle@fibl.org)

Le piante medicinali sono molto utili nell'allevamento di animali da reddito. Servono a curare gli animali senza creare nuovi problemi come per esempio le resistenze agli antibiotici. *Foto: Andreas Basler*



# Camomilla & co. e il loro uso corretto

I rimedi vegetali per la farmacia della stalla possono essere prodotti in proprio. Le piante che corrispondono alle prescrizioni sulla qualità contenute nella farmacopea sono ottenibili in farmacia e in drogheria su prescrizione del veterinario.

Per l'uso di medicinali per gli animali da reddito valgono regole severe. Ciò vale anche per le piante medicinali. La raccolta, la coltivazione, la trasformazione e la somministrazione di piante in proprio è possibile nel quadro della responsabilità individuale. La concentrazione delle sostanze contenute nelle piante tuttavia non è nota. Farmacie e drogherie vendono piante la cui qualità corrisponde alle prescrizioni della farmacopea, garantendo quindi che tutte le sostanze principali sono contenute in quantità e qualità sufficiente, inoltre sono rispettati i valori limite per pesticidi e metalli pesanti.

Per l'acquisto di tali piante medicinali è però necessaria la ricetta del veterinario il quale può nel contempo fornire indicazioni sul dosaggio e sulla somministrazione corretti. In Svizzera per gli animali da reddito sono omologate circa 70 piante che corrispondono alle esigenze della farmacopea e figurano nell'allegato 2 dell'Ordinanza sui medicinali veterinari.

Attualmente sul mercato svizzero tra i farmaci per animali ve ne sono solo due di origine puramente vegetale. La bevanda «Reinigungstrank natürlich» è costituita da corteccia di tiglio. Viene somministrata sotto forma di mangime o tisana e serve a rigenerare l'utero delle vacche. «Stullmisan» contiene estratto di gemme di abete rosso. Viene somministrato ai giovani animali da reddito sotto forma di foraggio o tisana contro la diarrea e la mancanza di appetito.

Le piante medicinali per uso interno o esterno non devono figurare nel registro dei trattamenti. L'iscrizione è però consigliata per documentare l'anamnesi degli animali. Esistono inoltre diversi mangimi complementari con erbe che possono essere utilizzati nelle aziende Gemma se figurano nell'elenco dei fattori di produzione del FiBL. *Claudia Frick, giornalista indipendente*

 [www.listedesintrants.ch](http://www.listedesintrants.ch) (F e D)

## Produrre in proprio tinture e pomate

Le piante e le erbe medicinali sono somministrate sotto forma di mangime o anche di pomate e tisane, a dipendenza del tipo di pianta e dello scopo del trattamento.

Informazioni sull'applicazione, tabelle posologiche e ricette sono contenute nei testi specialistici (vedi letture consigliate). Dato che l'effetto delle piante medicinali solitamente è più blando di quello dei farmaci chimici di sintesi occorre prevedere un lasso di tempo sufficiente per il trattamento. Sovente sono necessarie diverse dosi. La camomilla e la calendula sono adatte per acquisire esperienze con ricette semplici.

### TISANE CONTRO LA DIARREA DEI VITELLI

Versare 5 g di fiori di camomilla in un litro di acqua bollente. Coprire e lasciar riposare 10 minuti, passare al setaccio. Ai vitelli con diarrea viene somministrato un litro di tisana due volte al giorno per tre giorni con un biberon o un secchio con tettarella. A questa tisana va aggiunta polvere elettrolitica per compensare perdite di minerali. In caso di diarrea e di altri disturbi della digestione i fiori di camomilla hanno un effetto anticonvulsivo e antinfiammatorio. Contro la diarrea sono inoltre adatte tisane di foglie di lampone, alchemilla, mirtilli secchi, tè nero

e cinquefoglia che contengono tannini con effetto restringente sulle mucose intestinali e possono pertanto placare la diarrea.

### UNGUENTI E POMATE

Lasciar macerare in un luogo buio circa 25 g di fiori essiccati di calendula in 1 l d'olio d'oliva in una bottiglia pulita durante due settimane. È importante che tutte le parti vegetali siano immerse nell'olio. Passare al setaccio dopo due settimane. Scaldare l'olio di calendula in una pentola e a dipendenza della consistenza desiderata aggiungere 5 - 10 g di cera d'api ogni 100 ml di olio, mescolare con una frusta e lasciar sciogliere. La cera si scioglie a partire da circa 60° C, l'olio tuttavia non deve bollire. Versare la pomata ancora calda in vasi o tubetti. La pomata si conserva diversi mesi in frigorifero. Applicare uno strato sottile più volte al giorno su piccole ferite superficiali o che stentano a guarire e su lesioni della pelle molto sollecitate, irritate o dolenti. Estrarre la pomata solo con mani pulite o con un cucchiaino. In precedenza pulire sempre delicatamente le parti lese della pelle con acqua pulita e lasciar asciugare. La calendula favorisce la guarigione delle ferite e ha un effetto antinfiammatorio. A seconda del tipo di ferita per

la preparazione di pomate e unguenti sono idonee anche le seguenti piante: camomilla (antinfiammatoria), lavanda (fungicida), amamelide (curativa), timo (antibatterico).

### TINTURA PER PULIRE LE FERITE

Versare 100 g di fiori di calendula in un vaso o una bottiglia da un litro e riempire con grappa con un grado alcolico del 60 per cento. Lasciar riposare al buio per almeno 14 giorni, agitare di tanto in tanto. Passare al setaccio e versare la tintura in un recipiente pulito. Diluire 15 gocce in 2 decilitri d'acqua e pulire due volte al giorno le ferite fresche, ma anche quelle che stentano a guarire.

### Letture consigliate

- C. De Benedictis, F. Pisseri, P. Venezia (2015). **ConVivere - L'Allevamento del Futuro**, Il Filo Verde di Arianna, 256 pagine, 1. edizione. Ordinanze su [www.ariannaeditrice.it](http://www.ariannaeditrice.it) o in libreria.
- C. Brendieck-Worm, F. Klarer, E. Stöger (2018). **Heilende Kräuter für Tiere (D)**. Haupt Verlag, 248 pagine, 2. edizione / **Soigner les Animaux avec les Plantes Médicinales (F)**, Éditions Ulmer, Disponibile da metà gennaio 2021. Ottenibile in libreria.

## Sei piante medicinali tipiche per animali da reddito

Nell'ambito dell'indagine etnoveterinaria i biocontadini in Svizzera interna e in Ticino per la cura degli animali da reddito hanno menzionato con maggior frequenza le piante elencate di seguito (cfr. pagina 5). Le indagini effettuate in Svizzera romanda non sono state considerate. Le dosi indicate corrispondono alla media delle ricette menzionate. Le dosi minime e quelle massime sovente sono risultate inferiori o superiori di un decimo. I quantitativi sono riferiti alla materia secca. In caso di utilizzo di piante fresche occorre quintupli-

care la quantità. Le dosi per l'uso interno si riferiscono ai seguenti pesi degli animali: suinetti: 20 kg, vitelli: 70 kg, vacche: 700 kg, galline: 2 kg.

I dati relativi all'uso esterno valgono per tutti gli animali.

*Michael Walkenhorst, FiBL*

Ulteriori informazioni sulle piante sono disponibili online.

 [www.vetpharm.uzh.ch](http://www.vetpharm.uzh.ch) > Arzneipflanzen (D)



### Camomilla comune *Matricaria chamomilla*

Per uso interno i fiori di camomilla sono utilizzati sotto forma di tisana in caso di diarrea o tosse dei vitelli. Per uso esterno sono utilizzati sotto forma di tisana, pomata o tintura in caso di ulcera della suola e per la medicazione delle ferite.

**Dosaggio medio giornaliero uso interno:**  
per tisana: suinetti 2 g; vitelli 5 g.

**Concentrazione media uso esterno:**  
5 g per litro di tisana, tintura o pomata.



### Calendula *Calendula officinalis*

I fiori di calendula sono utilizzati per uso esterno sotto forma di tisana, tintura o pomata per la medicazione di ferite e per il trattamento di pelle ruvida o della pelle dei capezzoli.

**Concentrazione media uso esterno:**  
10 - 20 g per litro di tisana, tintura o pomata.



### Ortica *Urtica dioica*

Le foglie delle ortiche sono generalmente somministrate leggermente avvizzite o essiccate, talvolta viene pure preparata una tisana, soprattutto per animali giovani. Le ortiche sono utilizzate in caso di problemi di digestione e diarrea nonché in caso di disturbi della fertilità. Sovente sono utilizzate anche per irrobustire animali deboli o stressati in situazioni acute.

**Dosaggio medio giornaliero uso interno:**  
**mangime o tisana:** galline 0,5 g; suinetti 4 g; vitelli 10 g.



### Consolida *Symphytum officinale*

Le preparazioni ottenute dalla radice sono applicate esternamente sotto forma di pomata in caso di dermatiti, contusioni, ematomi, compressioni e in caso di mastite.

**Concentrazione media uso esterno:**  
40 - 50 g per litro di pomata.

Possono essere utilizzate anche le foglie di consolida schiacciate finché esce sufficiente succo. Applicarle direttamente (per esempio su un'articolazione gonfia) e fissarle con una benda.



### Caffè *Coffea ssp.*

Il caffè preparato generalmente nelle economie domestiche viene utilizzato in caso di diarrea o mal di pancia o per il rafforzamento generale.

**Dosaggio medio giornaliero uso interno:**  
vitelli 5 g; vacche 25 g.

La dose giornaliera per un vitello corrisponde all'incirca a due tazze di caffè medio-forte sulla base di 2 - 3 g di polvere per tazza.



### Romice comune *Rumex obtusifolius*

La radice del romice viene utilizzata per uso interno sotto forma di tisana in caso di diarrea dei vitelli e dei suinetti. I preparati ottenuti dalle foglie sono utilizzati esteriormente come pomata per curare ferite, scottature o punture d'insetti.

**Dosaggio medio giornaliero uso interno:**  
per tisane: suinetti 10 g; vitelli 25 g.  
**Concentrazione media foglie uso esterno:**  
20 g per litro di pomata.

# Zigolo dolce: una grave minaccia

Un numero crescente di aziende bio lotta contro lo zigolo dolce. Finora non esistono misure efficaci per contrastarlo.

La calamità è giunta otto anni fa con un carico di humus proveniente da Niederösterreich dove numerose particelle sono infestate dallo zigolo dolce. L'humus contaminato è servito al Comune di Alchenstorf BE ad appianare il campo confinante con la strada appena asfaltata del biocontadino Fritz Widmer che l'anno successivo ha scoperto i fiori appariscenti dello zigolo dolce. Ha strappato tutte le piante e le ha eliminate con i rifiuti come consigliato dagli esperti, ma non è stato sufficiente. «La primavera successiva lo zigolo dolce è apparso ovunque.»

## Riconoscimento precoce decisivo

Fritz Widmer ha avuto fortuna nella sfortuna. Il responsabile dei lavori stradali ha sostituito tutto l'humus senza costi supplementari. Risanamenti riusciti come in questo caso sono però piuttosto l'eccezione che la regola.

Fritz Widmer allora sapeva ben poco dell'intruso neofita. Naturalmente ne aveva sentito parlare, ma si sa com'è: «Fintanto che non si è toccati personalmente non ci si occupa abbastanza del problema». Il riconoscimento precoce della prima infestazione è estremamente importante. La pianta si diffonde in modo esplosivo attraverso i tuberi che possono restare dormienti sotto terra anche per anni. Una volta che la particella è infestata, la lotta diventa molto difficile e costosa. Anche gli erbicidi utilizzati in agricoltura convenzionale sono efficaci solo in parte e solo in combinazione con altre misure. In agricoltura biologica in caso d'infestazione di grandi superfici possono aiutare solo un avvicendamento adeguato, la lavorazione mirata del suolo, il laborioso sradicamento, prato permanente o maggese nero pluriennale. Nel peggiore dei casi si rischia di dover rinunciare alla coltivazione della particella.

Hansueli Dierauer si occupa dello zigolo dolce presso l'Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica FiBL. «Si diffonde in modo latente ma continuo», osserva poco ottimista. In genere

l'infestazione avviene attraverso la lavorazione del suolo o le macchine per la raccolta. Esiste un obbligo di notifica in singoli Cantoni ma non a livello nazionale. Secondo Hansueli Dierauer sarebbe un importante presupposto per la prevenzione:



*«Fintanto che non si è toccati di persona non ci si occupa abbastanza del problema.»*

Fritz Widmer, contadino

«I contoterzisti devono sapere quali particelle sono infestate». I contadini sono però reticenti a informare perché durante il risanamento vanno perse superfici per l'avvicendamento e rischiano perdite finanziarie.

## Informarsi prima che il danno sia fatto

I casi non segnalati secondo Pascale Sperling dell'Alta scuola di scienze agrarie, forestali e alimentari Hafl sono molti. Su mandato di Bio Suisse ha intervistato 145 aziende bio nei Cantoni particolarmente colpiti Berna, Friburgo e Soletta.

Dodici aziende hanno riscontrato una scarsa presenza di zigolo dolce in azienda. Tutte hanno correttamente sradicato le piante. La regolazione delle infestanti è però avvenuta anche con l'ausilio di attrezzi agricoli. «In caso di lieve infestazione è addirittura controproducente perché si rischia di disseminare lo zigolo dolce lungo tutto il percorso», avverte Sperling.

Stando al sondaggio sono poche le misure preventive conosciute. Nelle regioni colpite si tratta di rinunciare ad un uso eccessivo di macchine; di prestare attenzione per quanto riguarda le colture a rischio come patate, barbabietole da zucchero e ortaggi in campo aperto; di non utilizzare terra o composto non controllato proveniente dall'esterno.

Le particelle colpite figurano nei geoportali dei Cantoni interessati. David Eppenberger, giornalista indipendente



Campo di barbabietole infestato. Foto: David Eppenberger



### Che fare in caso di infestazione da zigolo dolce?

- In caso di lieve infestazione estirpare le piante assieme ai tuberetti fino al di sotto della soglia di aratura, eliminarle con i rifiuti, evitare lavorazione e movimenti del suolo.
- Marcare le superfici trattate, controllare l'anno successivo.
- Notificare l'infestazione al servizio fitosanitario e se necessario al contoterzista e chiedere consiglio.
- Impedire assolutamente la disseminazione su altre particelle. Pulire sul posto i macchinari e gli attrezzi utilizzati e lavarli in azienda.
- In caso di forte infestazione adeguamento della rotazione, semina di prato permanente o maggese nero pluriennale (soggetto ad autorizzazione).

[www.bioactualites.ch](http://www.bioactualites.ch) > Cultures > Grandes cultures > Régulation des adventices > Adventices à problèmes (F e D)

[www.pag-ch.ch](http://www.pag-ch.ch) > Sujets > Souchet comestible (F e D)

## Selezione di leguminose

Per il suo elevato tenore proteico il lupino bianco rappresenta un'alternativa promettente alla soia. La malattia antracnosi tuttavia può provocare la perdita totale della coltura. Nell'ambito del progetto di ricerca UE Liveseed il FiBL sta ora sperimentando varietà di lupino bianco per verificarne la tolleranza all'antracnosi. A questo scopo ha sviluppato una procedura sperimentale presentata nel filmato «Weisse Lupine Resistenzzüchtung». Per la selezione di lupino e piselli il FiBL coopera fra l'altro con il selezionatore di cereali Peter Kunz (GZPK). Il seminario interattivo «Leguminosen – Eiweisspflanzen der Zukunft» fornisce informazioni sulla selezione di piselli di GZPK e sulla selezione di lupino del FiBL. Il webinar è stato registrato ed è disponibile online. *tre*

- 🎬 [www.bioaktuell.ch](http://www.bioaktuell.ch) > Filme > «Weisse Lupine Resistenzzüchtung» (D)
- 🎬 [www.bioaktuell.ch](http://www.bioaktuell.ch) > Filme > «Leguminosen – Eiweisspflanzen der Zukunft» (D)



## Creare zone di fregola

Gli anfibi sono minacciati e figurano sulla lista rossa. Trascorrono la maggior parte della loro vita fuori dall'acqua ma per la riproduzione necessitano di specchi d'acqua idonei che purtroppo sono diventati rari. Il cambiamento climatico inoltre aggrava il problema visto che numerosi bacini rimangono secchi. Il FiBL, assieme al Centro di coordinamento per la protezione degli anfibi e dei rettili in Svizzera (info fauna – karch) e la Stazione ornitologica Sempach ha prodotto il filmato «Laichgewässer für Amphibien schaffen» che mostra come si possono creare nel paesaggio aperto siti adatti alla riproduzione di grandi dimensioni con metodi diversi. Sul portale internet [agri-biodiv.ch](http://agri-biodiv.ch) sono disponibili altri video e numerose informazioni sul tema della promozione della biodiversità. *tre*

- 🎬 [www.bioaktuell.ch](http://www.bioaktuell.ch) > Filme > «Laichgewässer für Amphibien schaffen» (F e D)
- 📄 [www.agri-biodiv.ch](http://www.agri-biodiv.ch) (F e D)



## Ricerca: protezione delle piante in frutticoltura bio

Biofruitnet è un progetto di ricerca europeo relativo alla protezione delle piante in biofrutticoltura, il FiBL è uno dei 15 partner del progetto. Il progetto mira a mettere in contatto i professionisti del settore della frutticoltura di tutta Europa, a raccogliere le conoscenze a livello locale e a rendere disponibili a tutti i metodi di successo per la protezione delle colture. In un primo passo sarà eseguito un sondaggio online rivolto ai consulenti e ai frutticoltori.

L'intenzione è quella di conoscere le attuali esigenze e lacune di conoscenza nonché le migliori pratiche in materia di drupacee, pomacee e agrumi. Inoltre si vuole anche sapere attraverso quali canali i coltivatori vorrebbero accedere alle informazioni tecniche. I risultati costituiranno la base per la produzione di diversi formati di comunicazione come video, podcast e corsi di e-learning. Questi formati saranno diffusi attraverso reti, servizi di consulenza e scuole universitarie professionali in tutta l'Europa.

Il questionario online in inglese può essere compilato da sé o con l'aiuto del FiBL entro il 15 novembre 2020.

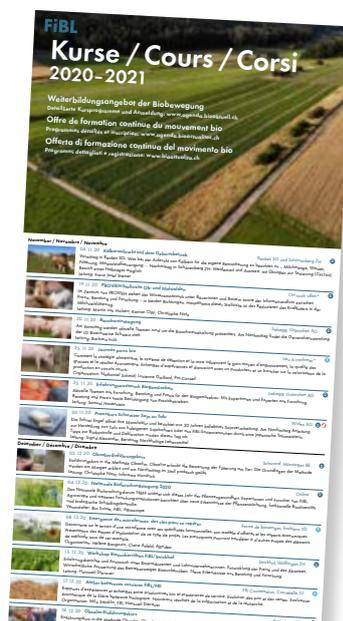
Michael Friedli, FiBL

- 📄 [www.biofruitnet.eu](http://www.biofruitnet.eu) > Notizie ed eventi > Migliorare la protezione delle colture nella produzione di frutta biologica
- [patrick.stefani@fibl.org](mailto:patrick.stefani@fibl.org)
- tel. 062 865 04 84

## Ecco il nuovo calendario dei corsi

Il calendario dei corsi FiBL 2020–2021 propone oltre 40 corsi di perfezionamento su diversi temi relativi all'agricoltura biologica e alla trasformazione di prodotti bio. Vale a partire da inizio novembre 2020. Sono ora disponibili due corsi in italiano e due corsi online. Il programma dettagliato dei singoli corsi sarà pubblicato circa quattro settimane prima dell'inizio del rispettivo corso sull'agenda di [Bioaktuell.ch](http://Bioaktuell.ch). Il calendario dei corsi stampato è allegato alla presente edizione, in forma elettronica può essere scaricato dal sito internet del FiBL. *tre*

- 📄 [www.fibl.org](http://www.fibl.org) > Sedi > Svizzera > colonna a destra > calendario dei corsi
- 📄 [www.bioattualita.ch](http://www.bioattualita.ch) > Agenda





Il Parlamento nazionale continua a rinviare una politica agricola più rispettosa dell'ambiente. Due iniziative popolari dicono basta. Foto: Adobe Stock, djama

## Iniziative controverse: sì e no?

L'agricoltura finora non ha raggiunto nessuno degli obiettivi ambientali prefissati. Due iniziative vogliono porre fine a tale situazione e ai sussidi. Che ne dice il consiglio direttivo di Bio Suisse?

Le iniziative «Acqua potabile pulita e cibo sano» (Iniziativa per acqua potabile) e «Per una Svizzera senza pesticidi sintetici» (iniziativa per il divieto di pesticidi) sono state lanciate da privati. Attualmente godono di grande sostegno. Si andrà presumibilmente a votare all'inizio del 2021. Bio Suisse prenderà posizione alla prossima assemblea dei delegati. I dettagli relativi alle iniziative sono disponibili su un apposito sito internet di Bio Suisse (cfr. box informativo).

### I promotori chiedono fatti

I promotori chiedono che siano finalmente trovate soluzioni a problemi urgenti. Siamo di fronte alla più grande estinzione di specie da quando sono scomparsi i dinosauri. In Svizzera tutte le torbiere alte, quasi tutte le paludi e oltre il 40% dei prati e pascoli secchi sono sovraconcimati a causa di un'eccessiva assimilazione di azoto. A queste zone protette viene a mancare la diversità e la base esistenziale. Il 95% dei boschi assimila troppo azoto. I laghi devono essere «ossigenati» arti-

cialmente, i nitrati inquinano le acque sotterranee. Il clima è strettamente legato all'eccessiva concimazione e alla perdita di biodiversità e si riscalda sempre più rapidamente.

Nel frattempo si trovano pesticidi ovunque: nelle persone, negli animali e nelle piante, nelle acque, nell'aria sotto forma di polvere, aerosol e gas, nelle particelle bio, nelle zone di estivazione, di insediamento e protette, nel nostro cibo e nel mangime degli animali da reddito.

L'agricoltura in tutto questo ha un ruolo decisivo. In Svizzera il 70% delle emissioni di azoto proviene dall'agricoltura. Ogni anno sono sparse sui campi fino a 3000 tonnellate di nitrato d'ammonio. Un milione di tonnellate di foraggio importato finisce nell'ambiente sotto forma di concime aziendale. Circa 1,4 miliardi di franchi di sussidi per l'agricoltura causano danni alla biodiversità (cfr. box informativo). Un milione di persone beve acqua contenente quantitativi eccessivi di clorotalonil e dei suoi derivati. Altre 300 sostanze chimiche sono utilizzate in agricoltura. La loro produzione è responsabile del 13% delle emissioni con effetti sul clima in Svizzera. L'intero sistema alimentare causa tra il 43 e il 57% di tutti i gas serra, incluse le ingenti importazioni di derrate alimentari.

### Che fa Bio Suisse?

Bio Suisse ha riconosciuto da tempo questo sviluppo allarmante e cerca di contrastarlo con le sue direttive. Le aziende Gemma rinunciano a pesticidi chimici di sintesi e a fertiliz-



#### Ulteriori informazioni

Dettagli e testi delle iniziative:

 [www.bio-suisse-themen.ch](http://www.bio-suisse-themen.ch) (D)

→ Martin Bossard, responsabile politica, Bio Suisse

[martin.bossard@bio-suisse.ch](mailto:martin.bossard@bio-suisse.ch)

tel. 061 204 66 29

La strategia UE «Dal produttore al consumatore» (farm to fork) è parte del «Green Deal» per la neutralità climatica UE 2050.

 [ec.europa.eu](http://ec.europa.eu) > Energia, cambiamenti climatici, ambiente >

Dal produttore al consumatore

La critica relativa alla strategia concerne soprattutto gli obiettivi di riduzione mancati dell'allevamento industriale di animali particolarmente dannoso per il clima.

 [www.germanwatch.org/de/18665](http://www.germanwatch.org/de/18665) (D)

L'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio del politecnico ha pubblicato un rapporto di base sui sussidi dannosi per la biodiversità.

 [www.wsl.ch](http://www.wsl.ch) > ricerca:

WSL Berichte 96

(D, sintesi in italiano)

#### Informazioni sull'AD

L'ordine del giorno definitivo nonché tutte le proposte e gli allegati sono disponibili online:

 [www.bio-suisse.ch](http://www.bio-suisse.ch) >

Su di noi > Associazione > Assemblea dei delegati

→ Thomas Herren, coordinatore associazione, Bio Suisse  
[thomas.herren@bio-suisse.ch](mailto:thomas.herren@bio-suisse.ch)  
tel. 061 204 66 23

zanti chimici. Non possono ricorrere preventivamente agli antibiotici ma solo singolarmente in caso di «animale in pericolo», limitano l'acquisto di mangimi importati, promuovono la biodiversità con misure vincolanti e con la loro agricoltura ecologica sgravano il clima. L'agricoltura biologica tuttavia corrisponde solo al 15% della superficie di produzione e solo il 10% del consumo di derrate alimentari è costituito da prodotti biologici. La strategia UE «Dal produttore al consumatore» (cfr. box informativo) per promuoverli propone un «Green Deal» sociale. Per Bio Suisse si tratta di una buona soluzione. La strategia vuole fra l'altro promuovere un sistema alimentare in cui scegliere cibi sani e sostenibili sia la scelta più semplice.

Finora Bio Suisse ha sostenuto le richieste delle due iniziative senza pronunciarsi esplicitamente a favore o contro. L'associazione ha puntato su una buona controproposta del Parlamento e ha lottato per raggiungere questo obiettivo, convinta che avrebbe prodotto risultati più rapidi e più pragmatici. Ciò non è avvenuto.

### Blocco della politica agricola

La politica agricola a partire dal 2022 (PA 22+) ha richiesto diversi anni di preparazione. Il Parlamento ha ora improvvisamente sospeso i lavori a tempo indeterminato. Con un postulato viene solo chiesta un'analisi sistematica entro il 2022 che dovrebbe sortire effetti nel 2026. Vengono ora a mancare importanti strumenti di sostegno per un'agricoltura più rispettosa dell'ambiente nelle quali Bio Suisse, IP-Suisse e altre associazioni avevano riposto le proprie speranze.

Invece di formulare una controproposta alle iniziative e elaborare una politica agricola coerente il Parlamento intende ora definire un percorso di riduzione di pesticidi e di eccessi di nutrienti. Purtroppo ha però annacquato all'inverosimile l'originaria proposta incisiva. Non sono previste misure d'incentivazione efficaci. Gli inasprimenti minimi per l'omologazione di pesticidi sono formulati in modo poco coerente.

La PA 22+ è sospesa e non darà risposte vincolanti alle iniziative in tempo utile. Le decisioni politiche prevedibili ignorano l'urgenza dei problemi, un ritiro delle iniziative pertanto è fortemente improbabile. Bio Suisse, IP-SUISSE e alcune associazioni di categoria chiedono che l'Unione svizzera contadini rinunci immediatamente al blocco irresponsabile dell'AP 22+ e smetta di contrastare una maggiore sostenibilità.

### Raccomandazioni di voto

Il consiglio direttivo raccomanda all'AD di respingere l'iniziativa per acqua potabile. Ritiene critico il fatto che viene puntato il dito solo sui contadini quali responsabili del problema senza considerare la catena di creazione di valore e il consumo e che quindi il suo approccio non è olistico. L'obbligo di utilizzare esclusivamente foraggio aziendale inoltre rappresenta un limite per numerose aziende Gemma, in particolare per quelle che hanno puntato sull'allevamento di galline e suini creando un ramo economico supplementare. Anche la cooperazione regionale tra aziende bio viene ostacolata dall'iniziativa.

Per quanto riguarda l'iniziativa per il divieto di pesticidi il consiglio direttivo chiede invece che i delegati votino a favore. Considera infatti l'iniziativa popolare dal punto di vista dei consumatori e di quello ideale dell'associazione. Il consiglio direttivo valuta positivamente il fatto che l'intera società debba assumersi la responsabilità. I pesticidi chimici di sintesi dovrebbero essere vietati per tutti i tipi di utilizzo, anche nelle

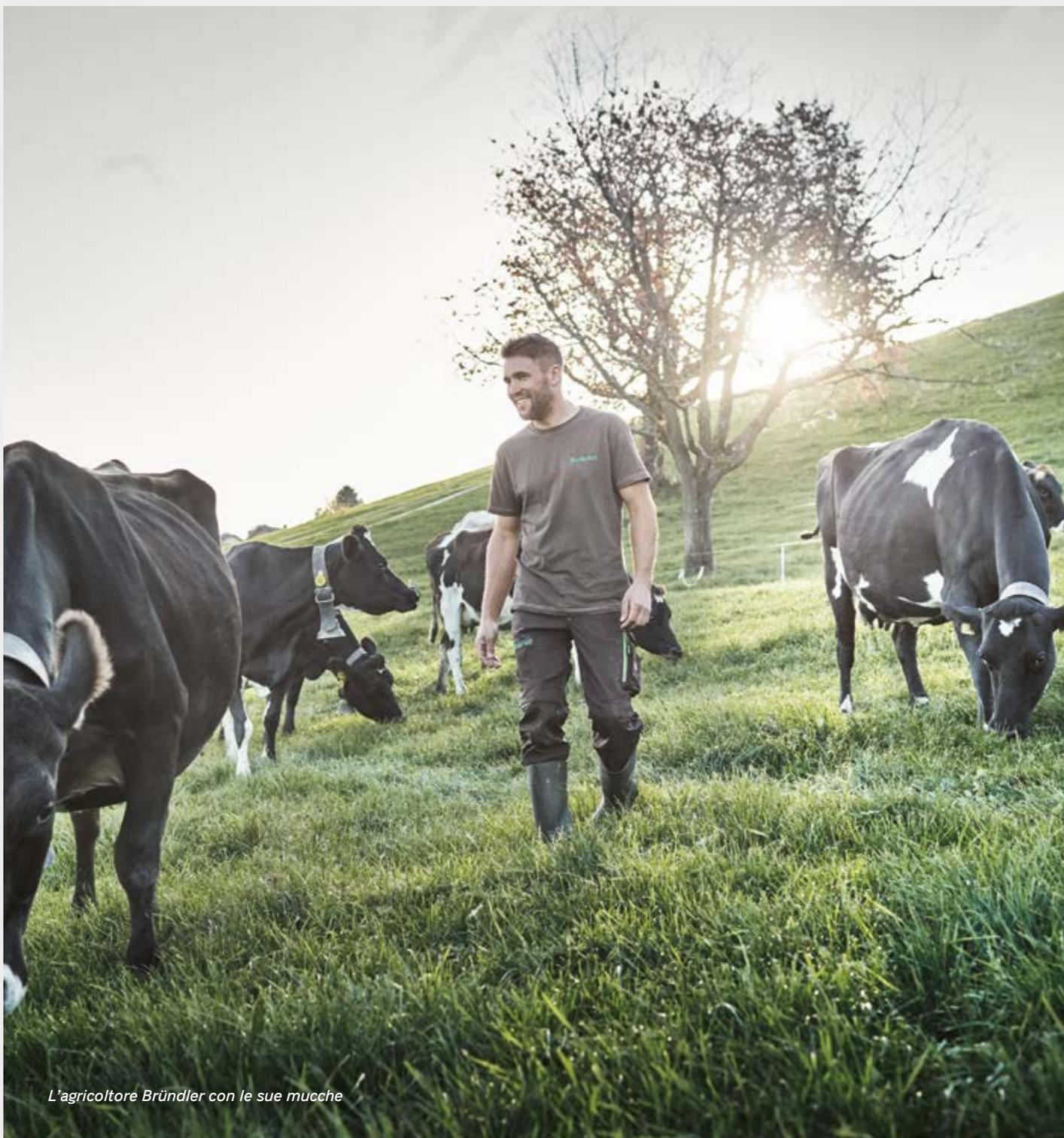
aree verdi urbane, per le ferrovie federali svizzere, negli orti familiari. L'iniziativa chiede inoltre che anche i prodotti importati soddisfino le stesse condizioni in modo che l'agricoltura svizzera non sia confrontata con una concorrenza sleale. Le consumatrici e i consumatori avrebbero a disposizione anche in avvenire un ampio assortimento Gemma e potrebbero acquistare solo prodotti esenti da pesticidi.

I delegati decideranno a breve. *Martin Bossard, Bio Suisse*

## Ordine del giorno assemblea dei delegati autunnale

Il prossimo 11 novembre 2020 i delegati delle organizzazioni associate di Bio Suisse si riuniranno nel teatro cittadino di Olten nel rispetto delle norme covid. Fra l'altro prenderanno posizione in merito alle iniziative per acqua potabile e divieto di pesticidi. L'assemblea dei delegati dura dalle ore 10 alle 16.15. *schu*

<b>1</b>	<b>Affari statuari e nomine</b>
1.1	Saluto, ordine del giorno, scrutatori
1.2	Verbale dell'AD del 13 novembre 2019 e della votazione per corrispondenza del giugno 2020
1.3	Approvazione pianificazione annuale e preventivo 2021
1.4	Nomine per il rinnovo completo CG
<b>2</b>	<b>Proposte (situazione a chiusura di redazione)</b>
2.1	Bio Neuchâtel e Bio Genève: membri consiglio direttivo
2.2	Raccomandazione di voto iniziativa per acqua potabile
2.3	Raccomandazione voto Svizzera senza pesticidi sintetici
2.4	108 membri individuali: autorizzazione spermasexing
2.5	Bio Ostschweiz: parola d'ordine «Stop olio di palma»
2.6	Bio Genève: importazioni e responsabilità sociale a livello internazionale
2.7	Bio Genève: prezzi dei cereali
<b>3</b>	<b>Informazioni</b>
3.1	Mercati: conclusione processo gestione del mercato e aggiornamento politica della distribuzione
3.2	Riorganizzazione organo scientifico
3.3	Ulteriore sviluppo associazione: inclusione licenziatari
3.4	Ulteriore sviluppo tematico Gemma / Bio Suisse
3.5	Relazione di Christian Hofer, direttore UFAG



*L'agricoltore Bründler con le sue mucche*

## Naturale.

Perché è naturale prendersi cura dell'ambiente e delle sue risorse. Qui e in ogni altra parte del mondo.

## Giusto.

Perché è giusto trattare la natura e i suoi prodotti con rispetto e agire in modo sostenibile.

## Buono.

Perché è una cosa buona farsi del bene senza avere rimorsi di coscienza, in armonia con la natura.

**naturaplan**



**Naturale. Giusto. Buono.**

**coop**

Per me e per te.

## Video su tori bio IA

In un nuovo breve filmato FiBL, Bio Suisse, Swissgenetics e altri partner mostrano secondo quali criteri sono stati scelti i primi tori bio per il progetto «tori bio IA» (IA = inseminazione artificiale) e come sono allevati gli animali. L'obiettivo del progetto è riuscire a partire dal 2021 a mettere a disposizione delle aziende lattiere dosi di sperma di tori bio delle razze Bruna, Bruna originale, Swiss Fleckvieh e Simmental per promuovere la selezione bio di vacche da latte. Finora, nel quadro di una severa procedura di selezione, sono stati acquistati dieci giovani torelli.

Per il progetto i responsabili sono tuttora alla ricerca di fattrici di tori e di torelli

adatti soprattutto della razza Bruna originale. I criteri e il video possono essere scaricati online. *schu*

 [www.bioactualites.ch](http://www.bioactualites.ch) > Élevages >  
Bovins > Sélection >  
Projet IA Bio (F e D)



Il breve filmato spiega il progetto. *Screenshot*

## Concorso progetti per ruminanti

Le tariffe di macellazione riscosse dai commercianti di bestiame con licenza Gemma sono utilizzati da Bio Suisse a destinazione vincolata per prestazioni rilevanti per la commercializzazione, per esempio per la stampa delle vignette per il traffico di animali. Dato che negli scorsi anni nel settore dei ruminanti sono state generate eccedenze, i fondi saranno destinati a progetti orientati al mercato e alla produzione. A questo scopo nel 2021 saranno disponibili complessivamente 40 000 franchi. Possono candidarsi produttori Gemma, licenziatari Gemma e istituti di ricerca.

Il benessere degli animali è un tema centrale sia nell'ambito di Avanti 2025 sia per quanto riguarda le strategie dei mercati. Sono pertanto ricercati progetti aventi le seguenti priorità tematiche:



Un possibile tema è l'allevamento al pascolo sostenibile. *Foto: Thomas Alfvöldi, FiBL*

prevenzione sanitaria; riduzione al minimo del traffico di animali; selezione adatta alle condizioni locali; selezione di razze a duplice attitudine nonché allevamento al pascolo sostenibile che promuove la formazione di humus. Sono ammessi anche temi come la prevenzione di declassamenti o l'intero utilizzo dell'animale. Tutti i progetti devono andare a vantaggio degli allevatori di bestiame bio. Affinché ciò sia garantito valgono le seguenti regole:

- La domanda deve includere l'obiettivo del progetto, il metodo, il programma, il gruppo di progetto, la distinta dei costi e il finanziamento.
- Il progetto deve essere accompagnato da un istituto di ricerca o essere accuratamente documentato sulla base di diversi parametri.
- I responsabili di prodotto ricevono dai responsabili del progetto un rapporto intermedio e sono attivamente informati se il progetto non dovesse svolgersi come previsto.
- Va presentato un rapporto finale scritto.

Le domande vanno inoltrate per e-mail all'indirizzo indicato sotto entro il 15 dicembre 2020. *Michèle Hürner, Bio Suisse*

In caso di domande:

→ Michèle Hürner, Bio Suisse  
[michele.huerner@bio-suisse.ch](mailto:michele.huerner@bio-suisse.ch)  
tel. 061 204 66 4

## Novità nella ristorazione

All'inizio di settembre Reto Thörig ha assunto l'incarico appositamente creato da Bio Suisse di capoprogetto ristorazione collettiva. Dice di sé: «Probabilmente sono la passione personificata per quanto riguarda mangiare e bere.» Reto Thörig ha praticamente attraversato tutte le tappe di una classica carriera di albergatore: praticante in cucina e nel servizio, sommelier, formatore di apprendisti e infine direttore d'albergo in Engadina. Il quarantaseienne inoltre ha diretto per cinque anni il servizio alberghiero dell'ospedale universitario di Basilea e in seguito ha lavorato come responsabile di progetto per compagnie di crociera. *schu*



## Nuovo incarico per Urs Brändli

Dopo essere stato per quattro anni presidente del comitato consultivo, il presidente di Bio Suisse Urs Brändli assume ora la carica di presidente dell'associazione «Kometian – medicina veterinaria complementare». Succede a Werner Ammann che si ritira per motivi di salute. Con il suo impegno Urs Brändli intende contribuire in particolare alla riduzione dell'uso di antibiotici. Ciò dovrebbe avvenire soprattutto mediante misure preventive e consulenze. *schu*

 [www.kometian.ch/it](http://www.kometian.ch/it)



# San Martino a casa tua

Novembre avrebbe dovuto essere tempo di San Martino, anche per Bio Ticino che in sostituzione propone una sorpresa da assaporare «a casa tua».

Bio Ticino negli ultimi anni ha partecipato attivamente alla Fiera di San Martino, la festa popolare che si svolge negli omonimi prati a Mendrisio. L'evento in questo anomalo 2020 è stato annullato, rompendo così una tradizione che dal 1684 si tiene annualmente per più giorni, comprendendo sempre la ricorrenza di San Martino dell'11 novembre.

Essendo la fiera un importante momento di condivisione con i produttori e i consumatori, Bio Ticino ha ideato un formato differente, «San Martino a casa tua», per dare un segnale positivo e di presenza durante i giorni in cui si sarebbe dovuta svolgere la rassegna. A tutti i soci di Bio Ticino, produttori e trasformatori, è quindi stata data l'opportunità di far conoscere e apprezzare i propri prodotti tramite un box che i consumatori possono ancora prenotare entro il 31 ottobre scrivendo al segretariato dell'associazione. Il pacchetto sarà costituito da diversi prodotti biologici a chilometro zero (Bio o Bio Gemma) e si potranno ritirare nei giorni di San Martino in quattro differenti punti di consegna: nel Mendrisiotto chiaramente, ma anche nel Luganese, Locarnese e Bellinzonese. Bio Ticino si occuperà della raccolta delle iscrizioni, della preparazione dei pacchi, della distribuzione e della vendita.

Dopo aver prenotato uno dei box, lo si potrà ritirare in due momenti distinti che verranno comunicati agli interessati as-

sieme alle altre informazioni. Per chi fosse impossibilitato a recarsi sul posto è anche prevista la modalità «spedizione», per la quale bisogna comunque considerare dei costi aggiuntivi per l'invio.

Ma cosa ci sarà nel pacco? Di sicuro ci sarà la scelta tra una variante vegetariana e una no, ma sui contenuti è un mistero, anche se in avvicinamento alla data di consegna su Instagram e su Facebook verranno presentati i produttori che hanno contribuito a creare il box «San Martino a casa tua». Una confezione a sorpresa dunque, sulla quale si potranno immaginare e scoprire gradualmente i fornitori e quindi ipotizzare i prodotti.

Ci sarà una bella varietà di prodotti, adatta a tutti i gusti. Potrebbe quindi trattarsi di vino, miele, bibite, verdure, formaggio o salumi, ma anche dolci o derrate cucinate, sempre rispettando le prescrizioni sulla conservazione e sulla confezione. La proposta vuole inoltre essere integrata al meglio con i temi di Bio Suisse: «Le aziende bio sono piene di vita» e «Chi compra prodotti bio punta sulla varietà».

## Instagram e social media

«San Martino a casa tua» viene promosso principalmente tramite i social media, quali Instagram e Facebook. L'iniziativa è quindi pure un'occasione per sviluppare e promuovere questi «nuovi» canali di comunicazione che, in un periodo particolare come quello che abbiamo e stiamo vivendo, ha trovato forse ancor più interesse e attrattività.

Su Instagram verranno infatti creati anche dei contenuti sui produttori che parteciperanno a questa attività, i quali potranno quindi condividere l'iniziativa. L'account Instagram di

Ci saranno anche frutta e legumi nel box di Bio Ticino? *Fotografie: Elia Stampanoni*





Un'immagine di un'edizione della Fiera di San Martino degli scorsi anni.

Bio Ticino, come illustra la segretaria Valentina Acerbis-Steiner, è stato aperto a inizio settembre e nelle prime tre settimane ha subito raggiunto i 300 «follower», ossia persone che seguono questo canale di comunicazione. La presenza su Instagram è legata a quella di Facebook, account già esistente e che conta circa 1300 «amici».

«Instagram è diventato nel corso degli anni un importante mezzo per creare nuovi legami e contatti – spiega Valentina – Essere presenti oggi sui social media vuol dire avere una piattaforma diretta di comunicazione e visibilità con i consumatori e i partner». Proprio in questo contesto rientra quindi l'idea di Bio Ticino d'organizzare nei prossimi mesi un incontro per

tutti coloro che sono interessati al mondo dei social media ma non hanno ancora un'idea chiara sul loro funzionamento e sui possibili utilizzi e scopi.

Ma per ora spazio a San Martino che, grazie all'iniziativa di Bio Ticino potrà arrivare nella casa dei ticinesi, ma non solo, con prodotti bio a chilometro zero e fare quindi conoscere i produttori e i trasformatori biologici ai consumatori.

### San Martino, appuntamento al 2021

L'annullamento della Fiera novembrina di San Martino è stato comunicato a malincuore dalla Città di Mendrisio a inizio settembre: «Negli ultimi anni la Fiera di San Martino ha sfiorato una media di 15 mila visitatori al giorno. La presenza del bestiame, l'esposizione di mezzi e macchinari agricoli, i punti di ristoro, le bancarelle con prodotti anche locali e non da ultimo le giostre hanno sempre attratto una moltitudine di persone, da vicino e da lontano, giovani e meno giovani. [...] Privare la manifestazione del suo pubblico o comunque imporre forti limitazioni per il suo svolgimento in tutta sicurezza significherebbe impoverirla, privarla della sua bellezza, snaturarla [...]», riferiva il comunicato stampa del 10 settembre. *Elia Stampanoni*



#### Informazioni Bio Ticino: Nuovi Contatti

Associazione Bio Ticino  
 % Valentina Acerbis-Steiner  
 Via Cantonale 39b  
 6930 Bedano  
 → info@bioticino.ch  
 tel. 079 263 27 89

www.facebook.com/BioTicino  
 www.bioticino.ch

Con elenco dei prodotti biologici ticinesi disponibili presso le aziende.

## Impressum

29° anno, 2020

Bioattualità (I), Bioactualités (F),  
Bioaktuell (D)

La rivista esce dieci volte all'anno  
nelle tre lingue.

Prezzo abbonamento ann.: fr. 53.-  
Prezzo abbonamento estero: fr. 67.-  
[www.bioattualita.ch](http://www.bioattualita.ch) > Rivista

### Tiratura

Tedesco: 7081 esemplari  
Francese: 1220 esemplari  
Italiano: 305 esemplari  
Copie stampate: 9433 esemplari  
Copie inviate: 8605 esemplari  
(autentica notarile, 2020)

### Editore

Bio Suisse, Peter Merian-Strasse 34,  
4052 Basilea, [www.bio-suisse.ch](http://www.bio-suisse.ch)  
e FiBL, Istituto di ricerca dell'agri-  
cultura biologica, Ackerstrasse 113,  
casella postale 219, 5070 Frick  
[www.fibl.org](http://www.fibl.org)

### Stampa

AVD Goldach AG  
[www.avd.ch](http://www.avd.ch)

### Carta

BalancePure (80 g/m<sup>2</sup>),  
Blauer Engel, EU Ecolabel,  
100 % fibre riciclate FSC

### Progetto grafico

Büro Häberli, [www.buerohaerberli.ch](http://www.buerohaerberli.ch)

### Redazione

Stephanie Fuchs (*sf*), caporedat-  
trice, Bio Suisse  
[redazione@bioattualita.ch](mailto:redazione@bioattualita.ch)  
tel. +41 (0)61 204 66 63  
Beat Grossrieder (*bg*), FiBL  
Claire Muller (*cm*), Bio Suisse  
Theresa Rebholz (*tre*), FiBL  
René Schulte (*schu*), Bio Suisse

### Impaginazione

Simone Bissig, FiBL

### Traduzioni

Regula van den Berge  
(salvo testi di Elia Stampanoni)

### Redazione online

Ania Biasio (*abi*), FiBL

### Annunci

Erika Bayer, FiBL  
casella postale 219, 5070 Frick  
[pubblicita@bioattualita.ch](mailto:pubblicita@bioattualita.ch)  
tel. +41 (0)62 865 72 00

### Abbonamenti e edizione

Petra Schwinghammer, Bio Suisse  
Peter Merian-Strasse 34  
4052 Basilea  
[editrice@bioattualita.ch](mailto:editrice@bioattualita.ch)  
tel. +41 (0)62 204 66 66

### [www.bioattualita.ch](http://www.bioattualita.ch)

Scaricare la rivista (PDF):  
[www.bioattualita.ch](http://www.bioattualita.ch) > Rivista  
Utente: [bioattualita-8](http://www.bioattualita.ch)  
Password: [ba8-2020](http://www.bioattualita.ch)



  
**Mühle Rytz AG**  
*Agrarhandel und Bioprodukte*

**Il vostro partner bio**

**35 anni di esperienza  
nel settore Bio**

La nostra offerta completa:

- Alimenti per animali
- Vasta gamma di sali minerali
- Sementi
- Concimi organici
- Centro collettore per cereali

**Vi consigliamo molto volentieri**

Mühle Rytz AG, 3206 Biberen Tel. 031 754 50 00  
[www.muehlerytz.ch](http://www.muehlerytz.ch), [mail@muehlerytz.ch](mailto:mail@muehlerytz.ch)



Con noi evitate le lacune:  
**competente e ben  
consigliato!**

**agrisano**

**Per l'agricoltura!**  
Tutte le assicurazioni a portata di mano.

Il vostro servizio di consulenza:

Unione Contadini Ticinesi  
Via Gorelle 7 | S. Antonino  
Tel. 091 851 90 91



Incalata Lollo rossa | © Agrisano